

COMUNE DI PELLEZZANO
PROVINCIA DI SALERNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 42 del 18/11/2022

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA - VALUTAZIONE AMBIENTALE - NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA (NTA) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC) - ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API). APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di novembre alle ore 19:00, nella SEDE COMUNALE, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 11/11/2022, prot. n° 16334, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta di Prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Marco RAGO in qualità di Presidente del Consiglio Comunale con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giulia Risi.

Intervengono i Signori:

	Nome				Nome		
1	MORRA FRANCESCO	X		10	FACENDA IVAN		X
2	MURINO MICHELE	X		11	D'AURIA ROBERTO	X	
3	LANDI RAFFAELA	X		12	COVIELLO NICOLA RAFFAELE	X	
4	VILLARI ANNALaura	X		13	MARCHESE CLAUDIO	X	
5	MARINO ANDREA	X		14	RUSSO SALVATORE	X	
6	RAIMO CHIARA	X		15	RICCIARDI ANNA MA- RIA	X	
7	RAGO MARCO	X		16	AVALLONE ANGELO	X	
8	AURELIO ANNA	X		17	SICA TIZIANO	X	
9	MONA VITO	X					

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente del Consiglio invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento, quindi passa la parola al Sindaco per la relazione.

Il Sindaco ringrazia i presenti in aula e quanti stanno assistendo, anche in streaming, a questa seduta consiliare tanto attesa in quanto, dopo ventitré anni, si è pervenuti all'approvazione del PUC. Quindi passa a relazionare sull'argomento dando lettura di un intervento che di seguito si riporta integralmente:

“Buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto i presenti che stasera hanno voluto assistere di persona all'interno di quest'Aula Consiliare del nostro Palazzo di Città all'approvazione del tanto atteso PUC e a quanti ci stanno seguendo in diretta streaming dal canale istituzionale dell'Ente.

Come già annunciato in diverse occasioni, probabilmente, questo è il Consiglio Comunale più atteso da quando siamo alla guida del Governo della nostra Città. Dopo ben 23 anni Pellezzano avrà finalmente lo strumento di regolazione urbanistica che disciplinerà lo sviluppo socio-economico del nostro territorio a 360 gradi.

Prima di illustrare dati e aspetti politici di questa manovra mi corre l'obbligo di ringraziare quanti, e sono davvero tanti, hanno contribuito alla redazione di questo Piano: l'Ufficio tecnico comunale composto da una squadra di professionisti, ciascuno nel proprio ambito di competenza, le associazioni territoriali, gli organismi istituzionali, l'Ente Provincia che attraverso la concessione delle apposite autorizzazioni ha consentito l'approdo di questo strumento nel Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva e non da ultima la mia squadra di Governo, formata da uomini e donne dotati di spiccate qualità e doti amministrative, in grado di orientare sempre nella giusta direzione le proprie scelte di governarce per l'interesse della collettività.

La redazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc) e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (Ruec), che questo Civico Consesso è oggi chiamato ad approvare, sono previsti rispettivamente dagli artt. 23 e 28 della Lr 16/2004 della Regione Campania.

Il compito del Piano è quello di sintetizzare e tradurre in termini di scelte normativamente ammissibili, nonché tecnicamente ed economicamente sostenibili, tutti i contributi dei cittadini raccolti nella fase di partecipazione, politicamente condivisi dall'Amministrazione comunale. il progetto del PUC ha affrontato in modo sistematico le questioni emerse nel corso della complessiva consultazione svolta, curando, come meglio trattato nell'apposito Rapporto Ambientale, le problematiche di carattere ambientale che, necessariamente, fanno da sfondo ad ogni scelta operata con lo strumento urbanistico generale.

Il progetto definitivo del Puc, articolato in una componente strutturale, con validità a tempo indeterminato, tesa a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità, e in una componente programmatica, tesa a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate, specifica i propri contenuti, in modo tale da consentire l'applicazione di un aggiornato quadro delle “regole” finalizzato a configurare complessivamente il nuovo assetto di questo territorio.

In estrema sintesi il PUC va a regolamentare i seguenti aspetti correlati allo sviluppo territoriale:

- *La tutela ambientale con interventi finalizzati alla riduzione dei rischi di natura idrogeologica e conseguente incremento della sicurezza correlata alla incolumità pubblica;*
- *Realizzazione di impianti sportivi, attrattori culturali, parchi e potenziamento delle zone montane;*
- *Assistenza sanitaria;*
- *Infrastrutture pubbliche;*
- *Edilizia sociale ed edilizia di espansione e completamento;*
- *Realizzazione di nuovi parcheggi;*
- *Potenziamento dei trasporti;*
- *Valorizzazione dei prodotti locali;*
- *Prospettive di sviluppo del turismo rurale*
- *Promozione del commercio e dell'artigianato locali;*
- *diffusione della cultura dell'accoglienza*

Particolare attenzione è stata posta poi nella conservazione e valorizzazione della memoria storica produttiva del comune orientata a preservare i caratteri tipologici e architettonici di alcuni manufatti di archeologia industriale.

Molto sentita anche la necessità sul territorio comunale di aree per la realizzazione di attività destinate prevalentemente a funzioni di servizio alle persone (palestre, centri benessere, spa, centri sportivi all'aperto). Queste possono rappresentare un volano imprenditoriale per un territorio come quello di Pellezzano in cui

ben si coniuga la vicinanza alla città capoluogo con la salubrità e la tranquillità dei luoghi, dove il paesaggio ancora riveste un ruolo ambientale notevole.

Insomma uno strumento urbanistico che va completamente a cambiare volto al nostro territorio conferendogli un rinnovato splendore con l'obiettivo di consegnare alle future generazioni uno spazio di vitalità in grado di compiere un notevole passo in avanti in termini di miglioramento della qualità della vita.

Uno strumento per Pellezzano e per tutti i Pellezzanesi.

Grazie a tutti."

Al termine dell'intervento rivolge ringraziamenti all'Arch. Braione, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, ed a quanti hanno partecipato alla stesura del progetto; in particolare ringrazia il team dei redattori guidati dal Prof. Gerundo ed anche le Amministrazioni rette dai Sindaci Longo, Citro, Pisapia, dal Commissario Amendola che, succedendosi nel corso dei vari anni, hanno contribuito alla costruzione del complesso iter procedimentale che questa sera vede il suo perfezionamento, rappresentando così una pagina importante della storia di Pellezzano. Annuncia, infine, l'incontro pubblico che si terrà al Centro sociale il 21 novembre per la presentazione del nuovo strumento urbanistico alla cittadinanza.

Il Presidente apre il dibattito.

Interviene il Consigliere Avallone il quale, preliminarmente, osserva che l'enfasi messa dal Sindaco nella presentazione dell'argomento è ingiustificata in quanto l'impianto principale del PUC è stato merito della precedente Amministrazione, laddove l'Amministrazione attuale ha apportato solo alcuni interventi per lo più peggiorativi. Quindi puntualizza che il PUC è uno strumento di governo del territorio e non di processi economici, cosa che questa Amministrazione ha fatto dimostrando una visione scarsa e mediocre. Osserva che i PUC si redigono con coscienza, in relazione alla scelta del territorio da lasciare ai nostri figli, e con lungimiranza, ossia con la capacità di guardare al futuro. Di contro, fa rilevare che a Pellezzano è oramai preclusa ogni attività di sviluppo e che, ad eccezione di un poco di edificazione, il resto o è caratterizzato da zone rosse o da pochissime zone edificabili anche in spregio a fasce di rispetto. Prosegue facendo rilevare che al centro della programmazione deve esserci il territorio, ma che qui non è possibile in quanto Pellezzano è tra i Comuni con il più elevato consumo di suolo, cosa che porta con sé frane e smottamenti. Attribuisce la colpa di ciò soprattutto a questa Amministrazione che ha speso tutti i vani possibili, andando a vantaggio di pochi ed a danno della collettività.

Interviene il Consigliere Marchese il quale fa rilevare che il PUC è uno strumento indispensabile per il buon funzionamento di un'amministrazione. Fa rilevare che molte perplessità che si avevano sullo strumento portato all'approvazione questa sera, si sono sciolte nel corso delle precedenti sedute di commissione e grazie alla relazione del prof. Gerundo. A tal proposito Marchese fa rilevare che la riduzione dei vani possibili è dovuta soprattutto al fatto che, dopo ventitré anni, i volumi si sono ridotti, anche a seguito della trattativa al ribasso con gli altri Enti, come la Provincia, che ha caratterizzato tutto l'iter procedurale. Prosegue dicendo che l'elemento più convincente ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico è proprio la riduzione dell'entità di consumo del suolo, anche se si sarebbe potuta rivedere qualche lottizzazione al ribasso. Fa presente che l'approvazione del PUC rappresenta un importante momento per lo sviluppo del territorio, non tanto di carattere commerciale, quanto abitativo e culturale e che, pertanto, il proprio gruppo non può essere contrario. Quindi propone di ripristinare, dopo la commissione paesaggistica, anche la commissione urbanistica per un'analisi più attenta di certi aspetti; cita ad esempio il caso del caseificio che si poteva arretrare per lasciare maggiore spazio pedonale e precisa che, siccome alcuni dettagli a volte migliorano la qualità della vita, si rende opportuno un esame congiunto da parte della commissione. Quindi conclude dichiarando voto favorevole in quanto il gruppo non si sente di contrastare uno sviluppo più organico del territorio.

Interviene il Consigliere Coviello il quale, dicendosi pragmatico, fa rilevare che avendo fatto parte di tre diverse Amministrazioni, si è potuto rendere conto del travaglio che è stato necessario al fine di approdare, oggi, all'approvazione del PUC. Aggiunge che non si può attribuire a nessuna Amministrazione la primogenitura o il totale merito e che, tuttavia, non a caso il PUC viene approvato proprio dall'attuale Amministrazione; osserva che a volte questi processi si perdono nei meandri della burocrazia e che pochi Comuni giungono a conclusione. Evidenzia che il nuovo PUC è caratterizzato da una riduzione del consumo del suolo e da una riqualificazione e che tutto ciò, al di là dell'aspetto tecnico, è frutto di un lavoro portato avanti da varie Amministrazioni che, in tempi diversi, vi hanno contribuito e, pertanto, è degno di essere approvato.

Interviene il Sindaco che ringrazia il Gruppo del Consigliere Marchese anche per il lavoro svolto nella Commissione e negli incontri tenuti sul tema, l'ultimo dei quali c'è stato il 15 novembre. Ringrazia anche il Consigliere Coviello per le precisazioni politiche. Fa presente che il PUC era stato adottato dalla Giunta nel 2017 e che in quell'anno vi faceva parte unitamente all'assessore Murino. La revoca del PUC sarebbe stato un danno economico anche per gli incarichi tecnici attribuiti e per il lavoro profuso. Fa presente che in Regione, solo 172 Comuni virtuosi hanno approvato il PUC; si sofferma altresì sul contributo ricevuto dalla Regione proprio per questa finalità. Quindi, con riferimento al tema del consumo del suolo, fa presente che si tratta di materia tecnica messa a punto anche a seguito delle conferenze programmatiche indette dagli Enti competen-

ti ed, in particolare, dalla Provincia, anche molto tempo fa. Accenna alle due varianti che hanno interessato il percorso di elaborazione del PUC; specifica che si è puntato sullo sviluppo paesaggistico ed ambientale ed a valorizzare la vocazione del territorio in quanto lo sviluppo del territorio resta legato alla sua storia e non alla cementificazione. Quindi annuncia il collegamento telefonico con il prof. Gerundo, che ha guidato il team dei progettisti. Pertanto interviene alla seduta in via telefonica il prof. Gerundo il quale svolge un rapido excursus sull'importanza della pianificazione urbanistica ai fini del rilancio dell'economia e sui criteri ispiratori del PUC di Pellezzano, caratterizzato da interventi che necessitano di investimenti da parte di imprenditori privati, per cui centrale diventa il ruolo della classe politica, volto alla sensibilizzazione di questi interventi ed alla verifica della qualità e della rispondenza degli stessi allo strumento urbanistico.

Interviene il Consigliere Russo il quale precisa che, dopo l'intervento del prof. Gerundo, si rafforza in lui il concetto che dopo tanti anni di immobilismo, ora si rende possibile attivare lo sviluppo col nuovo piano urbanistico e che è importante che l'Amministrazione sia vicina a chi investe per avere nuovi servizi.

Dal momento che non seguono altri interventi il Presidente pone in votazione la proposta.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 14/01/2013 la Giunta prese atto del Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale (documento di scoping) redatti, ciascuno per le proprie competenze, dall'Ufficio di Piano dando mandato al R.U.P. (Autorità Procedente) di avviare tutte le necessarie procedure previste dalla normativa;
- che come da verbale del 05/12/2013 prot.12581 l'Autorità procedente di concerto con l'Autorità competente provvede ad assumere le decisioni preliminari e a individuare i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.) con l'indizione del primo tavolo di consultazione fissato per il 18/12/2013;
- che la Conferenza di servizi per la Consultazione dei S.C.A. si svolse in n.2 sedute come da verbali del 18/12/2013 e del 20/01/2014;
- che l'Autorità competente ambientale redasse la propria relazione conclusiva in data 22/01/2014 prot. 741/2014 A.P. 66 nella quale furono forniti indirizzi per la successiva redazione della V.A.S. e la medesima prese atto, per quanto di competenza, del Rapporto Ambientale Preliminare;
- che a seguito di detta procedura sono state acquisite le osservazioni e le proposte necessarie alla redazione del Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante del P.U.C.;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 14/03/2014 fu adottata la proposta di P.U.C. redatta dall'Ufficio di Piano, il Rapporto preliminare ambientale (documento di scoping), il Questionario per i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.) integrato dalla relazione dell'Autorità competente nonché dai pareri dei SCA e le raccomandazioni ivi contenute;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 31/07/2017 fu adottata la proposta di P.U.C. redatta dal prof. ing. Roberto Gerundo, costituito dal Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, la Zonizzazione Acustica nonché tutti gli studi di settore e specialistici del PUC stesso (agronomico e geologico);
- che con l'avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 de 14/08/2017 A.P. 682 prot. 11383, fu resa nota l'adozione del Piano e il deposito di tutti gli atti presso la Casa Comunale – Segreteria Comunale – a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per sessanta (60) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.;
- che nel periodo di pubblicazione pervennero n.34 osservazioni al P.U.C. adottato;
- che in data 13/10/2017 pervennero al protocollo dell'Ente n. 2 osservazioni fuori tempo stabilito dal citato avviso sul B.U.R.C.;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 10/11/2017 del Commissario Straordinario, delle 34 osservazioni presentate, n.12 furono accolte in pieno, n.10 accolte parzialmente e n. 12 non accolte;
- che con delibera di Giunta Comunale n.4 del 21/06/2018 l'Amministrazione comunale ha ritenuto verificare anche le due osservazioni consegnate in ritardo, accogliendo parzialmente una osservazione e respingendo l'altra;
- che nessuna delle osservazioni presentate riguardò la V.A.S.;
- che il P.U.C. al fine di acquisire tutti i pareri necessari endoprocedimentali, fu trasmesso:

- con nota n. 15858/18 del 28/11/2018 all'A.S.L. SA2;
- con nota n. 15858/2018 del 28/11/2018 al Genio Civile di Salerno;
- con nota n. 15149/18 del 14/11/2018 alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- con nota n. 15858/18 del 28/11/2018 alla Soprintendenza A.A.A.S. di Salerno;

- con nota n. 15149 de 14/11/2018 alla Giunta Regionale della Campania direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema – Valutazioni Ambientali-;
- con nota n. 9805/19 del 22/07/2019 alla Provincia di Salerno settore Urbanistica;
- con nota n. 13130/2021 del 11/10/2021 all'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del fiume Sele;

- che in merito alle richieste dei pareri sono pervenuti:

- ASL **parere favorevole** con prescrizioni del 26/02/2019 con le seguenti prescrizioni (*Allegato lettera "A"*):

1. *osservanza, per i punti di atnizione dell'acqua potabile ed aree di ricarica falde, di quanto previsto dall'art.21 del D.L. vo n°152/99, nonché DD.MM. 26.3.91 e 13.12.91, per assicurarsi l'ottenimento dei parametri di quantità ex D.Lvo n°31/01 e s.m.i.;*
2. *possibilità di depurazione dell'ulteriore carico inquinante di derivazione dall'incremento delle utenze per aumento del numero di immissioni nella rete fognante;*
3. *rispetto come per norma della fascia antinquinamento prevista dovere circondare l'eventuale impianto di depurazione;*
4. *che le fasce di rispetto antinquinamento come definite, consentano l'allocazione rispettivamente di attività produttive, commerciali, di servizio od insediamenti abitativi alle distanze come di fatto determinate, senza che derivi pregiudizio o nocumento da inquinamento atmosferico, emissioni rumorose, o di qualsiasi altro tipo, comportante anche danno e/o fastidio, per gli aspetti igienico sanitari e/o ambientali relativi ai limiti di emissione acustica, atmosferica e di altro tipo, previsti dal D.P.C.M. 1.3.9.1, L. 447/95.. D.P.C.M. 14.11.9Z e D.P.R. 203/88 (e successive integrazioni e modifiche) Nonché : D.L.03-04-06 n°152 e D.L.09-04-08 n°81;*
5. *rispettare il Piano di zonizzazione acustica, come predisposto da codesto Comune per le varie zone e ambiti, le indicazioni metodologiche regionali e normative di riferimento, e piano di risanamento;*
6. *conformità documentata (per le attività del tipo previste dall'art.217 del T.U.L.5. n°1265 del 27.7.1934), e che per le misure adottate non abbiano a potere determinare emissioni all'esterno (atmosferiche, rumorose, e/o di qualsiasi altra tipologia), che possano essere fonte di possibili inconvenienti, e/o incidere negativamente sulla qualità dell'aria e/o sulla fruibilità in genere degli spazi di ragione altrui, o risultare di nocumento o rischio per la Salute", nonché : D.L.vo n.152del 03.04/2006, D.P.R. 25.7.1991 e D.G.FLC. n. 286 del 19.01.2001;*
7. *distanza minimamente adeguata degli insediamenti abitativi da ogni eventuale fonte di inquinamento (in queste compresi gli allevamenti di animali);*
8. *conformità di tutti gli interventi previsti, con particolare riguardo a quelli riguardanti la rete idrica, punti di atnizione acqua potabile, aree di ricarica falda, rete fognaria, ecc., richiamandosi la normativa di settore;*
9. *per i restanti aspetti relativi alla redazione del P.R.G. (analisi demografica e socio-economica, criteri seguiti per la indicazione delle zone destinate agli Usi di cui in atti planimetrici, ubicazione impianti produttivi, attrezzature, servizi sociali, standard urbanistici, studio delle condizioni igieniche delle abitazioni, recupero immobili degradati, rapporti fra spazi verdi, parcheggi, aree urbane o da urbanizzare, strade, zone agricole, zone di vincolo, ecc.), conformità alla L.R. n° 14 del 20.3.1982, LR.9/93, nonché perfetta osservanza delle indicazioni contenute nella L.R. n° 16 del 22.12.2004 e restante normativa di riferimento in materia;*
10. *acquisito ogni assenso e/o parere che risulti preliminarmente doversi assumere;*

- Genio Civile **parere favorevole** dell'11/02/2019 (*allegato lettera "B"*) a condizione che:

- 1) per le zone omogenee individuate devono essere rispettate le prescrizioni vincolanti delle norme e la relativa cartografia del P.S.A.I. (zone omogenee ricadenti in R3 e R4):
- 2) vanno rispettate le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dal PUC, nonché definito la caratterizzazione dei litotipi, sia fisico - meccanica che in prospettiva sismica;
- 3) occorre rispettare i limiti edificatori e/o di opere di urbanizzazione dai corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 523/1904 oltre a quanto stabilito dal titolo II punto 1.7 "destinazioni d'uso, di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/03/1982 n. 14 e dalle disposizioni di cui all'art. 142 del D.lgs 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
- 4) sia esclusa l'edificazione nelle aree ricadenti in aree a rischio R3 e in R4 perimetrata nella cartografia del P.S.A.I. vigente;

- Autorità di Bacino richiesta del 11/10/2021 prot. 13130/21, parere non pervenuto;
- Soprintendenza Archeologica di Salerno richiesta del 14/11/2018 prot.15149/18, parere non pervenuto;
- Soprintendenza A.A.A.S. di Salerno richiesta del 28/11/2018 prot. 15858/2018, parere non pervenuto;
- Relazione di Istruttoria VincA del 02/08/2021 del Parco Regionale dei Monti Picentini (*allegato "C"*) il quale raccomanda:

"Per tale zona d'intervento si precisa che trattasi di interventi già approvati ed in corso di attuazione che il Puc semplicemente recepisce.

Si tratta del progetto di Riqualificazione dell'ex area MCM e del Progetto integrato di cui alla Lr 3/96 dell'area cosiddetta Fonditori di Salerno e di cui nel prosieguo si precisa ogni utile dettaglio.

EX AREA DELL'M.C.M.

La proposta d'intervento prevede la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale di un'area occupata da edifici industriali di proprietà della società "Fondo Greco srl" del Gruppo M.C.M. Il complesso industriale, diviso in due dal fiume Imo, ricade parte nel Comune di Salerno e parte nel Comune di Pellezzano. La proposta di Programma consiste nella realizzazione di nuovi immobili con destinazione a residenza, pubblica e privata, commerciale, direzionale e produttivo, inseriti in una vasta area a verde.

In particolare, il progetto relativo all'area del Comune di Pellezzano, prevede la realizzazione di quattro tipologie di edifici per civili abitazione con destinazione privata e pubblica, la realizzazione di un centro direzionale, la ristrutturazione di un fabbricato da destinare ad attività pubbliche sociali, la realizzazione di un parco urbano, di parcheggi pubblici interrati e la realizzazione di una strada di circa 350 mi; posta a monte dell'area di lotto, da collegarsi con la costruenda strada comunale Coperchia Valle - Lungoirno e tutte le necessarie opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Gli standards sono stati calcolati secondo quanto disposto dal D.M. 1444/68 e della L.R. 14/82; in particolare i richiedenti si impegnano a cedere al Comune attraverso apposita convenzione le seguenti aree attrezzate:

- a) un parco posto lungo il Fiume Imo attrezzato con giochi, panchine, sottoservizi, ecc.;
- b) parcheggi interrati pubblici;
- c) suolo e realizzazione di un centro sociale o scuola di circa mq 487,22 per me 2.898,96;
- d) realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primarie e secondarie;
- e) suolo e realizzazione di un asse viario posto a monte dell'intervento in prosecuzione della fondovalle già in corso di costruzione da parte del Comune;
- f) una quota di edilizia residenziale del tipo convenzionata pari a me 16.471,15.

Le zone omogenee D5: archeologia industriale

Il Puc pone particolare attenzione alla conservazione e valorizzazione della memoria storica produttiva del comune, orientata a preservare i caratteri tipologici e architettonici di alcuni manufatti di archeologia industriale (zona D5).

La rivitalizzazione di tali preesistenze da conservare negli aspetti architettonici e formali è demandata principalmente alla possibilità di recuperare tali volumi a funzioni eterogenee (musei, centri congresso, ricettività, centri polifunzionali, laboratori, terziario, ecc).

Anche in questo caso si tratta di zone omogenee individuate in corrispondenza di elementi preesistenti, ovvero di edifici realizzati in epoche remote, ormai in stato di abbandono, per i quali l'ecosistemiche in grado di aumentare l'equipaggiamento naturale del territorio ovvero la ricostruzione di ecosistemi eventualmente compromessi.

Una volta definito il tracciato in funzione del minimo impatto ambientale, sempre nella stessa ottica vanno individuate le soluzioni progettuali appropriate e le misure di mitigazione. Alternative progettuali sono, in particolare, tipologie di manufatti tali da consentire o migliorare la permeabilità ecologica e ridurre il disturbo alla fauna; per es.: tratti in viadotto anziché in rilevato, opportune sistemazioni naturalistiche di corsi d'acqua e scarpate, collocazione di fasce boscate e siepi, creazione di aree umide, ovviamente specifici passaggi o inibizioni per fauna, ecc. Anche sulle alternative progettuali occorre applicare un'analisi multicriterio, da svolgersi contestualmente alla fase di localizzazione, in modo da ottimizzare le soluzioni progettuali rispetto ai diversi obiettivi. L'esigenza di permeabilità faunistica è comunque imprescindibile e si deve perseguire almeno un minimo risultato sulla base delle esigenze individuate da piani o studi specifici. Di seguito sono elencati alcuni interventi specifici per ridurre gli impatti da frammentazione, che diventano misure di mitigazione integrative dell'apparato normativo del Puc.

MISURE DI MITIGAZIONE

I progetti di attuazione che interessano aree ricadenti o contermini al sito ZPS devono attentamente valutare gli effetti che le trasformazioni previste hanno sulle aree tutelate e sulle specie in esse presenti; in particolare nelle aree ricadenti nel perimetro della ZPS, le opere di mitigazione sono da ritenersi parte integrante del progetto di trasformazione e pertanto vanno progettate contestualmente ad esso privilegiando, ove possibile, il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica. Nello specifico andranno evitati interventi che comportano la riduzione di aree vegetate, la frammentazione degli habitat, l'interruzione di ecosistemi e reti ecologiche e più in generale interferenze con gli habitat faunistici. Andranno attentamente valutati e limitati in tali ambiti:

- a) *gli scavi e i riporti, le modifiche morfologiche dei suoli ed il consumo di suolo in genere;*
- b) *gli inquinamenti da rumore ed atmosferico.*

A tal fine le scelte progettuali dovranno prevedere:

- a) *provvedimenti atti a garantire il passaggio della fauna;*
- b) *ricostruzione di corridoi ecologici;*
- c) *la realizzazione di fasce boscate e la sistemazione spondale. Per attuare tali misure di mitigazione pertanto nelle aree ricadenti in zona ZPS e nelle fasce contermini:*
 - a) *è necessario prevedere appositi passaggi protetti per la fauna ai fini della ricostruzione del corridoio ecologico;*
 - b) *le aree ZPS dovranno essere delimitate da presidi antirumore con metodi naturali (terrapieni in terre rinforzate, barriere vegetative, ecc.);*
 - c) *nel caso sia necessario realizzare opere di sostegno, queste devono essere esclusivamente realizzate con il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica (muri cellulari rinverditi, gabbionate rinverdite, ecc.)*

Recinzioni

La gestione ottimale delle fasi di cantiere, dovrà prevedere che la realizzazione degli interventi venga realizzata in epoche in cui l'attività antropica non interferisca con la biologia della flora e fauna tutelata.

La gestione delle aree post intervento dovrà prevedere una fruizione regolamentata; ad esempio potrebbero essere previste limitazioni di accesso alle adiacenti aree protette in quei periodi dell'anno in cui potrebbero determinare interferenze con la biologia della flora e della fauna tutelate. Inoltre occorre realizzare una attività di monitoraggio e di controllo degli accessi alle aree più sensibili al fine di limitare il depauperamento degli habitat protetti.

Barriere antirumore

Tali opere consentono, se opportunamente localizzate, di abbattere le emissioni acustiche emesse dalle sorgenti di rumore e possono essere costituite da terrapieni o rilevati vegetati con arbusti e alberi. Le specie vegetali scelte, dovranno essere a fogliame fitto e chioma densa, utilizzando preferibilmente specie sempreverdi a foglia larga. Nei casi di scarsità di spazio lungo le infrastrutture si possono realizzare barriere fonoassorbenti rigide preferibilmente schermate da fasce arbustive e arboree di ampiezza adeguata o, in alternativa, muri antirumore opportunamente mimetizzati con la vegetazione."

• **Giunta Regionale della Campania direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema – Valutazioni Ambientali- parere favorevole del 05/08/2021 nota del 29/09/2021 prot. 12517 (allegato lettera "D"), e successivo decreto n.248 del 08/11/2021 e succ. Giunta Comunale n.122 del 20/10/2021 per la presa d'atto delle integrazioni richieste e della modifica delle tavole prot. 10409 del 05/08/2021 (allegato "D1) con le seguenti prescrizioni del settore Valutazioni Ambientali:**

• *la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 6200 del 06/05/2021 acquisita al prot. regionale n. 248718 del 07/05/2021 deve essere considerata a tutti gli effetti come parte integrante della documentazione di Piano in quanto contiene chiarimenti e misure di mitigazione fondamentali ai fini del presente parere favorevole;*

• *integrare la normativa tecnica con la seguente precisazione tratta dal riscontro alla richiesta di integrazione: "Attesa l'interferenza di quota parte della zona omogenea C4.2 con il sito natura 2000, ai fini dell'attuazione dell'intervento diventa prescrittiva la lottizzazione funzionale così come di seguito riportata e ulteriormente specificata nelle schede allegate, che concentra solo nella parte residuale del comparto non interna alla ZPS le modifiche permanenti del suolo sebbene con le misure di mitigazione di cui nel seguito, destinando la restante parte del comparto a zone da attrezzare prevalentemente a parco e/o a verde per il gioco e lo sport, limitando in particolar modo l'impermeabilizzazione dei suoli (Rp - 0,60)"*

• *Aggregare gli artt. 42 e 51 delle NTA al fine di redigere un solo articolo riferito ai Siti Natura 2000 nel quale sia evidente che la valutazione di incidenza si effettua anche per gli interventi esterni al Sito ZSC/ZPS IT8050056 Fiume Imo qualora possano generare incidenze significative negative sul sito. Restano fermi gli Indirizzi generali e direttive per la progettazione degli interventi e le Prescrizioni per la progettazione e la localizzazione degli interventi presenti al Part.51 che rappresentano un ottimo strumento per garantire la sostenibilità degli interventi nell'area Natura 2000 interessante il territorio comunale.*

Si rammenta, ad ogni buon conto per la rielaborazione degli articoli sopra citati, che su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 è stata pubblicata Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 contenenti, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui siti Natura 2000. Inoltre, è di recente emanazione la DGR n. 280/2021 recante recepimento delle Linee Guida Nazionali e indirizzi operativi per la presentazione delle istanze di Valutazione di Incidenza.

• *considerato che con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, laddove è utilizzato il termine Sito di Interesse Comunitario (SIC), riportando la dizione corretta;*

• *tenere conto di quanto rappresentato nel Sentito di cui alla nota prot. n. 407937 del 04/08/2021*

• dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

• Autorità competente **parere favorevole** motivato (allegato lettera "E") del 18/10/2021 prot. 13595 pubblicato sul B.U.R.C. n. 105 del 02/11/2021;

• Provincia di Salerno sett. Urbanistica **parere favorevole** decreto n. 115 del 2/09/2022 numero di registro di settore n.22 del 27/09/2022 (allegato lettera F), a seguito della Giunta Comunale n. 110 del 29/07/2022 (allegato lettera "F1") di approvazione delle integrazioni della relazione esplicativa planimetria della zonizzazione integrativa TAV. PO.1 zonizzazione scala 1:5000 TAV.1 e Tav.2 (allegato lettera "F2") e Giunta Comunale n.123 del 13/09/2022 di approvazione della Normativa Tecnica Attuativa (N.T.A.), Elenco egli elaborati aggiornato (allegato lettera "F1");

• Commissione consiliare comunale (CUC) **parere favorevole** del 24/10/2022 (allegato lettera "G");

• A.S.L. Salerno **parere favorevole** con prescrizioni del 16/11/2022 prot. 16611/22 R.U.E.C. (allegato lettera "N");

RILEVATO che il P.U.C. adottato, a conclusione delle modifiche conseguenti alla valutazione delle osservazioni e dell'iter per l'acquisizione dei pareri, come previsto dall'art. 3 comma 5 del Regolamento 05/2011 viene trasmesso al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;

RITENUTO che il Piano Urbanistico Comunale di Pellezzano adottato con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 31/07/2017 così come successivamente modificato ed integrato per effetto delle prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta, atti d'assenso comunque denominati e previsti per legge:

a) Recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamenti nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il nostro territorio;

b) Definisce, in maniera ampia ed articolata, i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologiche-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative-funzionali-infrastrutturali;

c) Recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai temi:

• della tutela, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale;

• della salvaguardia e del risanamento idrogeologico del territorio;

• del recupero del patrimonio edilizio esistente e/op dismesso;

• dell'adeguamento e potenziamento del sistema di servizi ed infrastrutture pubbliche;

- che il P.U.C. consente di procedere agli adempimenti formali previsti dalla vigente normativa in materia di urbanistica richiamata nella presente proposta di deliberazione;

- che il P.U.C. è conforme alla vigente normativa, a regolamenti regionali, alla pianificazione territoriale sovraordinata e di settore e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. che stabilisce che gli Atti di Programmazione degli interventi, approvati dal Consiglio Comunale, devono individuare, in conformità alle previsioni del P.U.C. e senza modificarne i contenuti, la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni, specificando in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova costruzione:

- le destinazioni d'uso e agli indici edilizi;
- le formule di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
- la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;
- la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e degli altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento;

RICHIAMATO l'art.25 della L.R. 16/04 e s.m.i. che stabilisce altresì:

● comma 3. Gli atti di programmazione degli interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

● comma 4. Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli atti di programmazione degli interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

● comma 5. Gli atti di programmazione di cui al comma 1 stabiliscono gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

● comma 6. Il programma triennale per la realizzazione di opere pubbliche, così come previsto dalla normativa nazionale vigente, si coordina con le previsioni di cui al presente articolo.

● comma 7. Gli atti di programmazione degli interventi sono approvati per la prima volta contestualmente all'approvazione del P.U.C.

VISTA la proposta di Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) predisposta dall'ufficio di Piano, già trasmessa alla Provincia;

RITENUTO che la suddetta proposta di A.P.I. sia conforme alle previsioni della componente strutturale e della componente programmatica ed operativa del P.U.C. e risponda a quanto stabilito dall'art.25 della L.R. 16/04 e s.m.i.;

VISTO il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Centrella;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i. "Legge Urbanistica";
- il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili... (omissis) da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 765 del 1967";
- la L.R.C. 20.03.1982, n. 14 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica";
- Il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- la L.R.C. n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" che, in particolare all'art. 3 stabilisce che la pianificazione territoriale e urbanistica si compone di disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche e che all'art.47 stabilisce che i piani urbanistici debbano essere accompagnati dalla "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani;
- il Regolamento n. 5/2011 approvato, in attuazione dell'art. 43 Bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., con delibera della Giunta Regionale n. 214 di 24/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C, n. 53 del 08 agosto 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", ed in particolare l'art. 2 "Sostenibilità ambientale dei piani", l'art. 3 che ha riscritto l'art. 24 della L.R.C. n. 16/2004 e prescrive, tra l'altro, e per quanto qui di interesse, i passaggi fondamentali per la redazione del Preliminare di Piano e del documento di scoping, e l'art. 9 che ha dettagliato i contenuti della disposizione di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla L.R.C. 16/2004 e s.m.i si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico a termine;
- il Quaderno del Governo del Territorio n. 1 "Manuale Operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio" - gennaio 2012;

VISTI altresì:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06/07/2002, n. 137";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii recante "Norme in materia ambientale", di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie suindicate, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ordinamento nazionale, quali procedure sistematiche interne al processo decisionale, a garanzia che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di piani e progetti siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante nonna in materia ambientale";
- il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" pubblicato sul B.U.R.C n.77 del 21 dicembre 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, con la quale furono approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania", al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di V.A.S. in Campania;
- le "Linee guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 9/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015, approvate con D.G.R. n. 167 del 31.03.2015, pubblicate sul B.U.R.C. n. 29 del 06/05/2015, che sostituiscono integralmente le precedenti approvate con D.G.R. n. 324/2010 e si applicano a tutte le procedure di valutazione d'Incidenza indipendentemente dall'Autorità competente (Regione, Comune)

VISTE le due Direttive comunitarie 79/409/C.E.E "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" in attuazione delle quali il Comune è interessato da una Zona di protezione Speciale (Z.P.S.) ricadente nel territorio dei comuni di Pellezzano e Baronissi denominata "Fiume Imo" (caratterizzata dal codice identificativo IT8050056);

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267, ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, e l'art. 48 disciplina delle "Competenze delle Giunte";

DATO ATTO che la presente non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

VISTO l'art. 3 comma 5 del Regolamento 05/2011, che recita: "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle della Amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato";

VISTA inoltre la bozza di Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) trasmessa dall'ing. Roberto Gerundo, già sottoposta alla valutazione dell'Ufficio di Piano;

DATO ATTO altresì che la proposta di R.U.E.C. sottoposta al Consiglio Comunale è conforme:

- alle previsioni di cui all'art. 28 della L.R. 16/2004 e smi;
- ai contenuti dell'intesa stipulata ai sensi dell'art. 8 comma 5 della legge 05/06/2003 n. 131 tra Governo, Regioni, e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1-sexies del DPR 380/2011;
- alla deliberazione della Giunta Regione Campania n.287/17;

RITENUTO che il R.U.E.C. predisposto dal relatore del PUC sia meritevole di approvazione da parte del Consiglio Comunale come stabilito dall'art. 11 del Regolamento Regionale n.5/2011 in materia del Governo del Territorio (*allegato lettera "N"*);

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267 del 18/08/2000;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ai sensi della L.R. 16/2006;

UDITI tutti gli interventi;

CON VOTI resi per alzata di mano e così espressi

Favorevoli: 15 (quindici)

Contrari: 1 (Avallone)

DELIBERA

1) Le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta e vengono approvate.

2) **RICHIAMARE** quanto già deliberato da questo consesso con la delibera n. 68 del 30/10/2017.

3) **PRENDERE ATTO E DI APPROVARE**, dei pareri endoprocedimentali acquisiti sul P.U.C. ovvero delle note:

- A.S.L. **parere favorevole** del 26/02/2019;
- Genio Civile **parere favorevole** dell'11/02/2019;
- Autorità di Bacino parere richiesto in data 11/10/2021 prot. 13130/21, parere non pervenuto;
- Soprintendenza Archeologica di Salerno, parere richiesto in data 14/11/2018 prot. 15149/18, parere non pervenuto;
- Soprintendenza A.A.A.S. di Salerno, parere richiesto in data 28/11/2018 prot. 15858/18, parere non pervenuto;
- Relazione di Istruttoria VincA del 02/08/2021 del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- Autorità competente parere favorevole motivato del 18/10/2021 prot. 13595 pubblicato sul B.U.R.C. n. 105 del 02/11/2021;
- Giunta Regionale della Campania direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema – Valutazioni Ambientali - **parere favorevole** del 08/11/2021, Giunta Comunale n.122 del 20/10/2021 per la presa d'atto delle integrazioni richieste e della modifica delle tavole *con le seguenti prescrizioni:*
 - *la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 6200 del 06/05/2021 acquisita al prot. regionale n. 248718 del 07/05/2021 deve essere considerata a tutti gli effetti come parte integrante della documentazione di Piano in quanto contiene chiarimenti e misure di mitigazione fondamentali ai fini del presente parere favorevole;*

- *integrare la normativa tecnica con la seguente precisazione tratta dal riscontro alla richiesta di integrazione: "Attesa l'interferenza di quota parte della zona omogenea C4.2 con il sito natura 2000, ai fini dell'attuazione dell'intervento diventa prescrittiva la lottizzazione funzionale così come di seguito riportata e ulteriormente specificata nelle schede allegate, che concentra solo nella parte residuale del comparto non interna alla ZPS le modifiche permanenti del suolo sebbene con le misure di mitigazione di cui nel seguito, destinando la restante parte del comparto a zone da attrezzare prevalentemente a parco e/o a verde per il gioco e lo sport, limitando in particolar modo l'impermeabilizzazione dei suoli (Rp - 0,60)"*

- *Aggregare gli artt. 42 e 51 delle NTA al fine di redigere un solo articolo riferito ai Siti Natura 2000 nel quale sia evidente che la valutazione di incidenza si effettua anche per gli interventi esterni al Sito ZSC/ZPS IT8050056 Fiume Imo qualora possano generare*

incidenze significative negative sul sito. Restano fermi gli Indirizzi generali e direttive per la progettazione degli interventi e le Prescrizioni per la progettazione e la localizzazione degli interventi presenti al Part.51 che rappresentano un ottimo strumento per garantire la sostenibilità degli interventi nell'area Natura 2000 interessante il territorio comunale.

Si rammenta, ad ogni buon conto per la rielaborazione degli articoli sopra citati, che su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 è stata pubblicata Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 contenenti, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui siti Natura 2000. Inoltre, è di recente emanazione la DGR n. 280/2021 recante recepimento delle Linee Guida Nazionali e indirizzi operativi per la presentazione delle istanze di Valutazione di Incidenza.

- *considerato che con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, laddove è utilizzato il termine Sito di Interesse Comunitario (SIC), riportando la dizione corretta;*

- *tenere conto di quanto rappresentato nel Sentito di cui alla nota prot. n. 407937 del 04/08/2021*

- *dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.*

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.";

- Provincia di Salerno sett. Urbanistica **parere favorevole** con decreto n. 115 del 2/09/2022, a seguito della Giunta Comunale n. 110 del 29/07/2022 e della Giunta Comunale n.123 del 13/09/2022 per l'approvazione delle integrazioni e modifica degli elaborati planimetrie della zonizzazione integrata TAV, PO.1 e zonizzazione 1:5000 TAV. 1 e TAV. 2 e della relazione integr. del RUP (*allegato lettera "F2"*);

- Commissione consiliare comunale (C.U.C.) **parere favorevole** del 24/10/2022;

- **Parere favorevole** con prescrizioni dell'A.S.L. Salerno emesso in data 16/11/2022 prot. 16611 in merito al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. (*allegato lettera "N"*)

- 4) PRENDERE ATTO** Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.115 del 02/09/2022 (*allegato lettera "F"*), con il quale il P.U.C. del Comune di Pellezzano, è stato dichiarato ", ai sensi dell'art. 3 del RR 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012".
- 5) PRENDERE ATTO** del Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Pellezzano (SA) - C.U.P. n. 8864 (*allegato lettera "D"*), con cui si esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Pellezzano, nonché della nota prot. 0407037 del 04/08/2021 (*allegato lettera "H"*), acquisita al protocollo in data 05/08/2021 al n. 10409 con cui il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania, ha comunicato il parere favorevole ai fini della Valutazione d'incidenza sul PUC.
- 6) PRENDERE ATTO** della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) integrata con la Valutazione di Incidenza (V.I.), ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del Regolamento regionale 5/2011, secondo le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 7) DEMANDARE** al Responsabile del Procedimento gli atti consequenziali necessari per la pubblicazione della decisione finale relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 8) DEMANDARE** all'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 18 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.m.m.ii.;
- 9) APPROVARE** come in effetti si approva con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati negli elenchi (*allegato lettera "L"*) alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 10) APPROVARE** gli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) ex comma 7 art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. che seppure non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 11) APPROVARE** il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Centrella composto dagli elaborati di cui all'elenco (*allegato lettera "M"*);
- 12) APPROVARE** il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale composto da n. 405 articoli e suoi allegati A-B-C-D, ai sensi dell'art. 11 de Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di governo del Territorio (R.U.E.C.) (*allegato lettera "N"*).
- 13) MANDARE** il Piano di Zonizzazione Acustica come sopra approvato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente (via De Gasperi n. 28 - Napoli), per le funzioni regionali di indirizzo e coordinamento.", come stabilito nelle "Linee Guida Regionali per la Redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica", emanate dalla Giunta Regionale con delibera n. 2436 del 01/08/2003 n. 2436;
- 14) DARE ATTO** che gli strumenti urbanistici comunali, compreso il regolamento edilizio, dovranno tenere conto della zonizzazione acustica del territorio comunale;
- 15) DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 05/2011 il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.;

16) DEMANDARE al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare: l'inserimento nella N.T.A. e nel cartografico del P.U.C. delle prescrizioni emesse dagli enti sopra descritti e la pubblicazione del piano approvato contestualmente nel B.U.R.C. e sul sito web dell'amministrazione procedente ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del regolamento regionale 05/2011, nonché, ad avvenuta vigenza del P.U.C.;

17) DARE ATTO che gli elaborati costituenti il P.U.C., gli studi tematici, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e il Piano di Zonizzazione Acustica sono contenuti nel supporto informatico costituito da n. 1 DVD che resta acquisito agli atti quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ALLEGATI:

ALL. A – PARERI A.S.L.

ALL. B – PARERE GENIO CIVILE.

ALL. C – RELAZIONE VINCA.

ALL. D – PARERE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA – VALUTAZIONI AMBIENTALI e DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE INTEGRAZIONI.

ALL. E – PARERE MOTIVATO AUTORITA' COMPETENTE.

ALL. F – PARERE PROVINCIA DI SALERNO.

ALL. F1 – DELIBERE DI APPROVAZIONE INTEGRAZIONI.

ALL. F2 – RELAZIONE DEL R.U.P. E INTEGRAZIONI.

ALL. G – PARERE COMMISSIONE URBANISTICA CONSILIARE.

ALL. H – NOTA DELLA REGIONE SETTORE AMBIENTALE.

ALL. L – ELENCO ELABORATI PUC E STUDI DI SETTORE ED ELENCO ELABORATI V.A.S.

ALL. M – ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

ALL. N – REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE E SUOI ALLEGATI.

ALL. P – A.P.I.

18) Disporre affinché il competente Responsabile di area ponga in essere ogni consequenziale adempimento attuativo della presente nonché curi la pubblicazione del PUC e dei relativi elaborati nonché degli ulteriori atti e del Regolamento urbanistico ed edilizio comunale nelle modalità e nei tempi rispettivamente stabiliti dalla vigente normativa sopra richiamata;

Successivamente, stante l'urgenza per i provvedimenti consequenziali al presente atto

IL CONSIGLIO

con separata votazione resa per alzata di mano e così espressa:

Favorevoli: 15(quindici)

Contrari:1 (Avallone)

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Marco RAGO

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Giulia Risi

(atto sottoscritto digitalmente)